

Al Magnifico Rettore
Al Direttore Amministrativo
Ai Prorettori
Ai Senatori Accademici
Ai Consiglieri di Amministrazione
Al Consiglio degli Studenti
Al Collegio dei Revisori dei Conti

e p. c. Al personale tecnico/amministrativo

OGGETTO: Delibera CdA n. 242 del 3 ottobre 2012 (indennità/compensi e gettoni ai membri degli organi monocromatici e collegiali).

A seguito della delibera n. 242 del 3 ottobre scorso, assunta a maggioranza dei presenti nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, sulla riparametrazione delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza per i membri degli organi monocromatici e collegiali dell'Ateneo, **ci pare doveroso esprimere il nostro forte disappunto e contrarietà per la scelta dei criteri di ridefinizione individuati e ancor più per aver ritenuto prioritario questo argomento di fronte alla particolare e complessa fase di riorganizzazione dell'Ateneo.**

La situazione economica e sociale in cui si trova l'Italia, con la conseguente costante richiesta di sacrifici fatta a gran parte della popolazione; l'attenzione mediatica a cui è sottoposta l'intera pubblica amministrazione per i suoi presunti alti costi e per le modalità di impiego del denaro pubblico; il processo di complessiva riorganizzazione del sistema universitario nazionale volto, almeno nelle intenzioni dichiarate, a semplificare, economizzare e rendere più efficiente l'impiego delle risorse pubbliche ad esso destinate; il succedersi di provvedimenti normativi sempre più vessatori nei confronti dei pubblici dipendenti che stanno determinando una riduzione reale del reddito individuale contro un deciso aumento della produttività; costituiscono fattori di contesto a cui è bene fare riferimento. A ciò si aggiungono considerazioni specifiche sulla situazione che sta attraversando il nostro Ateneo in cui:

- i tempi e i modi adottati per riorganizzare il nostro Ateneo, stanno provocando notevole disagio e malcontento tra il personale tecnico-amministrativo;
- le persone chiamate a svolgere incarichi monocromatici o in organi collegiali, essendo dipendenti dell'Ateneo, riscuotono già uno stipendio, fatto non trascurabile;
- la "regola" tanto pubblicizzata e attuata dall'Amministrazione, di tagliare al massimo le spese eccessive dell'ateneo, non venga applicata nei confronti dei componenti degli organi della *Governance* stessa (fino al suo livello massimo).

Facciamo inoltre presente come la modalità di compenso proposta nelle premesse della delibera in oggetto di "trasformare" i gettoni di presenza in una sorta di indennità annuale per i componenti del Consiglio di Amministrazione, fu oggetto, alcuni anni addietro, di un deciso intervento della Corte dei Conti contro il Comune di Pisa dove si era optato per un compenso annuale in luogo di un semplice gettone di presenza.

Per quanto esposto finora, **al fine di esaltare la forte moralità ed eticità di tutte le componenti universitarie chiamate a svolgere un ruolo di rappresentanza e di gestione nell'ateneo, riteniamo fortemente opportuno che la riduzione delle strutture universitarie e la diminuzione dei componenti degli organi collegiali, sia contestualmente accompagnata dalla diminuzione del 10% delle ATTUALI indennità, compensi e gettoni, così da dare un segnale importante alla comunità accademica, alla comunità cittadina, ai mass media e a tutti i nostri "stakeholders".**

Le risorse così liberate potrebbero essere indirizzate a realizzare un reale risparmio di spesa e, in parte, a coprire le esigenze degli studenti, o sotto forma di aumento dello stanziamento ad essi destinato o di aumento dei servizi ad essi rivolti.

Il fatto che, pur aumentando compensi/indennità/gettoni dei componenti degli organi collegiali, la spesa complessiva comunque diminuirebbe, non ci pare una motivazione sufficiente per procedere in tal senso.

Pertanto auspichiamo che l'Amministrazione e la Commissione a ciò incaricata dal CdA proceda a rivedere i compensi, i gettoni e le indennità al fine di giungere ad una loro diminuzione nominale rispetto a quanto attualmente previsto.

Distinti saluti

RSU - Università di Pisa
FLC CGIL
CISL Federazione Università
UIL RUA
CISAPUNI SNALS
USB Pubblico Impiego